

□ **Mozione n. 326**

presentata in data 9 gennaio 2018

a iniziativa del Consigliere Leonardi

“Sentenza Consiglio di Stato diplomati al Magistrale”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- la legge n. 107 del 13 luglio 2015, riforma del sistema nazionale di istruzione, non ha risolto il problema del precariato bensì ha aggravato il problema allargando la condizione di precarietà a tutti quei docenti di ruolo succubi dell'algoritmo ministeriale e delle incoerenti assegnazioni delle cattedre su base nazionale;
- a peggiorare la situazione è arrivata anche la Sentenza n. 11 del 20.12.2017 del Consiglio di Stato, la quale ha definito la nota questione relativa alla legittimità o meno dell'inserimento in Graduatoria ad esaurimento dei diplomati magistrali - ante 2000/2001;
- la Sentenza in questione contiene un “secco no” nei confronti dell'abilitazione all'insegnamento per i possessori del diploma magistrale che fino a poco tempo fa era, quest'ultimo, invece considerato abilitante all'insegnamento;

Premesso ancora che:

- molti insegnanti nelle scuole della nostra regione saranno costretti ad abbandonare il proprio posto di lavoro proprio a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 20/12/2017;
- la situazione è particolarmente grave perché, tra l'altro, molti bambini si troverebbero, in corso d'anno, a dover cambiare insegnante, vedendo così minato il fondamentale principio della continuità didattica;

Considerato che:

- non vi sono nelle graduatorie insegnanti in numero utile per coprire i posti che si renderebbero disponibili a seguito del licenziamento di massa scaturente dalla predetta Sentenza;
- pesante è, ovviamente, la ripercussione dal punto di vista delle forze lavoro attualmente impegnate nell'insegnamento: forte preoccupazione viene espressa sull'intera questione dalle rappresentanze sindacali;

Tenuto conto che:

- i diretti interessati sono comunque lavoratori per i quali l'Amministrazione Scolastica ha assunto un impegno contrattuale lavorativo a tempo indeterminato, pur sapendo della situazione incerta rispetto al profilo degli stessi lavoratori che si sono diplomati come magistrali entro l'anno 2001;

per quanto sin qui riportato, l'Assemblea Legislativa

IMPEGNA

La Giunta Regionale:

1. a farsi promotrice presso il governo nazionale e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), di una azione politica forte affinché venga assunta una decisione riparatrice al contenzioso in atto, finalizzata alla garanzia della continuità didattico-educativa;
2. ad assicurarsi che tale atto politico sia assunto urgentemente per poter dare garanzie alle famiglie e agli studenti delle scuole della regione e, nel contempo, ai lavoratori che rischiano il proprio posto di lavoro;
3. ad attivarsi per favorire un processo razionale di riordino delle modalità di reclutamento del corpo docente al fine di garantire quella continuità didattica troppo spesso disattesa in questi anni, nonché l'adeguamento degli organici con la fine del precariato.